

## Statistica COPMA 2017 Numero di persone con una misura di protezione

Lo scopo della statistica COPMA è stabilire indici di riferimento a livello nazionale che permettano di rappresentare gli sviluppi attuali e fare confronti tra i diversi Cantoni, favorendo così l'osservazione qualitativa delle prestazioni delle APMA e stimolandone lo sviluppo. I dati per la statistica COPMA sono stati trasmessi direttamente per via elettronica dai sistemi informatici delle APMA a una banca dati centrale della COPMA.

L'attuale statistica 2017 comprende i dati di tutti i 26 Cantoni<sup>1</sup>. Alla fine del 2017 le persone con misure di protezione erano in totale **132 621** (41 902 minori e 90 719 adulti). Per la prima volta dal 1996 il numero di casi è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno precedente (nel 2016 le persone con una misura di protezione erano 132 372 in totale, di cui 42 767 minori e 89 605 adulti). Fino al 2017 si è registrato un aumento costante delle misure di protezione, in media del 4% per i minori e del 3% per gli adulti.

Nel 2017 per la prima volta tutti i 26 Cantoni<sup>2</sup> hanno potuto indicare **quante misure hanno adottato per ciascun tipo di misura**. Questi dettagli forniscono una buona panoramica da cui è possibile dedurre diverse tendenze. Nel confrontare i dati con quelli dell'anno precedente<sup>3</sup> va tenuto conto del fatto che nel 2016 il dettaglio per i vari tipi di misure comprendeva soltanto i dati provenienti da 24 Cantoni. Sul sito della COPMA è disponibile una tabella in cui il raffronto è basato sui dati dei 24 Cantoni che nel 2016 avevano fornito indicazioni dettagliate (senza i Cantoni Argovia e Ginevra; [> Documentation > Statistiques > Comparaison 2016–2017](http://www.copma.ch)).

## Alcuni dati sulla protezione dei minori

Al 31.12.2017 i minori con una misura di protezione erano **41 902** (circa il 2% in meno rispetto all'anno precedente). Come nel 2016, nel 77% dei casi (32 376 minori) si tratta di curatele istituite per sostenere i genitori nell'educazione del figlio, per disciplinare controversie relative al diritto di visita o al mantenimento, ecc. In prima approssimazione la privazione del diritto di determinare il luogo di dimora rappresenta, come nel 2016, circa il 10% dei casi (4329 minori); ad un'analis più attenta dei dati si nota un leggero aumento rispetto all'anno precedente (9,8% dei casi nel 2016 e 10,3% nel 2017).

A livello nazionale è stata adottata in media una misura di protezione per 28 minori su 1000; la media è leggermente diminuita rispetto all'anno precedente (27,55% nel 2017; 28,35% nel 2016). È possibile che nella stessa famiglia ci siano più minori con una misura di protezione; si conta 1 caso per ogni minore. Il numero di casi su 1000 minori varia molto a seconda del Canton (si va dai 15–17 casi su 1000 nei Cantoni Nidvaldo, Obvaldo, Uri e Vaud ai 33–39 casi su 1000 nei Cantoni Appenzello Esterno, Berna, Ginevra, Giura, Neuchâtel, Soletta e Ticino). Nel 2016 la variazione era ancora più ampia (si andava dai 12 ai 43 casi su 1000). Le differenze tra i Cantoni sono ricorducibili da un lato ai sistemi di assistenza locali (tanto maggiore è il grado di sviluppo dei servizi che svolgono funzioni preventive, per es. offerte volontarie di consulenza, prevenzione, ecc., quanto minore è la necessità di ordinare misure), dall'altro certamente anche alle differenze che talvolta si riscontrano tra le pratiche delle autorità.

Anche nel 2017 le rappresentanze in giudizio (572 casi) sono nettamente aumentate rispetto all'anno precedente; i due terzi di esse sono stati disposti nei Cantoni Zurigo, Ginevra, Vaud e Zugo.

## Alcuni dati sulla protezione degli adulti

Al 31.12.2017 gli adulti con una misura di protezione erano **90 719** (circa l'1,24% in più rispetto all'anno precedente; sottraendo lo 0,8% di crescita demografica resta un incremento pari allo 0,44%). Nell'82% dei casi (81% nel 2016) si tratta di curatele su misura in cui il curatore accompagna, sostiene o rappresenta nel disbrigo di negozi giuridici una persona che, a causa di turbe psichiche, di disabilità mentale, di uno stato di debolezza dovuto all'età o per altri motivi, non è più in grado di provvedere da sola ai propri interessi e non è aiutata da familiari o conoscenti.

La curatela generale, la misura più incisiva, è stata ordinata nel 17% dei casi (18% dei casi nel 2016). Questo dato conferma una tendenza di lungo corso che vede aumentare le misure meno incisive e diminuire quelle più incisive; se paragonato alla quota delle tutele del precedente sistema di misure (art. 369–372 vCC)<sup>4</sup>, che rappresentavano ancora il 32% dei casi, indica una netta flessione. È presumibile che in futuro la quota di curatele generali diminuisca ancora (in proporzione, la percentuale di curatele generali è ancora elevata, soprattutto nei Cantoni Friburgo, Ginevra, Giura, Neuchâtel, Ticino, Vaud e Vallese).

A livello nazionale è stata adottata in media una misura di protezione per 13 adulti su 1000; la media è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente (13,03% nel 2017; 12,97% nel 2016). Il numero di casi su 1000 adulti varia molto a seconda del Canton (si va dagli 8–10 casi su 1000 nei Cantoni Basilea Campagna, Nidvaldo, Obvaldo, Svitto e Zugo ai 19–21 casi su 1000 nei Cantoni Friburgo,

<sup>1</sup> Hanno fornito il numero totale di misure 26 Cantoni, 142 APMA su 142.  
<sup>2</sup> Hanno fornito dati dettagliati relativi ai tipi di misure 26 Cantoni, 141 APMA su 142 (senza APMA Svizzera VS, che ha potuto fornire solo i totali di persone con misure di protezione: 208 minori e 348 adulti). Date le ridotte dimensioni di questi APMA (i cui casi rappresentano meno dello 0,5% del totale svizzero) è possibile dedurre le tendenze generali anche in mancanza dei suoi dati parziali.

<sup>3</sup> Statistica COPMA 2016, pubblicata in RMA 5/2017, pag. 385 segg.  
<sup>4</sup> Statistica COPMA 2012, pubblicata in RMA 1/2014, pag. 83 segg.

Giura e Neuchâtel). L'ampiezza della variazione non è cambiata rispetto all'anno precedente (8–21 casi su 1000 anche nel 2016). Anche in questo caso le differenze tra i Cantoni sono imputabili sia al diverso grado di sviluppo dei sistemi di assistenza locali, sia alle pratiche delle autorità, talvolta diverse tra loro.

Il numero di rappresentanze in giudizio (145 casi, senza il Cantone di Ginevra) è aumentato rispetto al 2016 (103 casi); la maggior parte di esse è stata disposta nei Cantoni Basilea Città (54 casi), Vaud (47 casi) e Zurigo (18 casi). Il Cantone di Ginevra va conteggiato separatamente in quanto il diritto cantonale<sup>5</sup> impone di ordinare una rappresentanza in giudizio ogni qual volta si esamina una misura che limita l'esercizio dei diritti civili o un ricovero a scopo di assistenza. In conseguenza di queste disposizioni, nel Cantone di Ginevra il numero di rappresentanze in giudizio è nettamente più elevato che negli altri Cantoni (su 1318 rappresentanze in giudizio in tutta la Svizzera, 1173 sono state ordinate nel Cantone di Ginevra).

### Indicazioni per la lettura delle tabelle con il dettaglio dei dati

- Le tabelle indicano lo **stato al 31.12.2017** (= numero di persone con una misura di protezione al 31.12.2017); da un lato il numero di minori con misure ai sensi degli artt. 306–327a CC, dell'art. 544 cpv. 1 bis CC e degli artt. 17/18 LF-CAA, dall'altro il numero di adulti con misure ai sensi degli artt. 392–398 CC, dell'art. 403 CC e dell'art. 449a CC.
- Le tabelle riportano il **numero di persone**:
  - per *tipo* di misura (per es. «Art. 393 amministrazione di sostegno» o «Art. 307 cpv. 3 istruzioni»),
  - per *gruppo* di misure (per es. «curatele su misura [art. 393–396 CC]» o «Curatele [art. 308 CC]»),
  - in *totale* («adulti» o «minorì»).
- Poiché per la stessa persona possono essere adottati più *tipi* di misure (per es. ai sensi dell'art. 393, dell'art. 394 e dell'art. 403 CC per gli adulti e ai sensi dell'art. 308 cpv. 1, dell'art. 308 cpv. 2 e dell'art. 310 cpv. 1 CC per i minori), il totale non si può calcolare sommando semplicemente i parziali. Le persone sono **contate soltanto una volta** sia per *gruppo* di misure che nel *totale*. Per esempio, se per un minore sono stati adottati tipi di misure ai sensi dell'art. 308 cpv. 1, dell'art. 308 cpv. 2 e dell'art. 310 cpv. 1 CC, il minore è conteggiato nei totali parziali di tutti e tre i *tipi* di misure (art. 308 cpv. 1, art. 308 cpv. 2 e art. 310 cpv. 1 CC), ma solo una volta nel totale.

### Note conclusive

Le misure di protezione dei minori e degli adulti quantificate nelle tabelle rappresentano solo una parte del lavoro delle APMA. Queste cifre **non comprendono i procedimenti condotti dalle APMA che non sfociano in una misura** (per es., perché può intervenire il sostegno volontario di un servizio di consulenza); circa il 40% delle procedure istituite in seguito a una segnalazione di minaccia si conclude senza adozione di misure (questa quota si basa su stime e indicazioni di singoli Cantoni ed è in linea con i valori riportati nel rapporto di Interface del 2016<sup>6</sup>). Parimenti non sono considerati *i ricoveri a scopo di assistenza, i disciplinamenti concernenti l'autorità parentale congiunta o i contratti di mantenimento, i consensi a negozi giuridici in caso di amministrazione dei beni, la convallata di mandati precauzionali e l'attività di informazione e consulenza ai mandatari privati*.

132 621 è il numero di persone con una misura di protezione al 31.12.2017. Il numero di misure adottate tra il 1.1.2017 e il 31.12.2017 è nettamente inferiore. Un obiettivo per la statistica 2018 sarà indicare, oltre al totale delle misure in corso, anche il **numero di misure di nuova adozione**.

<sup>6</sup> Secondo lo studio di Interface, nel 2014 le procedure di accertamento in cui le APMA non hanno ordinato misure erano il 44% nella protezione dei minori e il 42% nella protezione degli adulti [fonte: Interface, «Analyse der organisatorischen Umsetzung und Kennzahlen zu Leistungen und Kosten», Bericht vom 05.04.2016 zu Handen des Bundesamtes für Justiz (disponibile in lingua tedesca)].

<sup>5</sup> Art. 40 cpv. 1 LaCC genevois (E 1 05).



